



Partito Democratico

**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Intervento Consigliera Chiappini

Ferrara 12 dicembre 2023

Al museo senza barriere fisiche, sensoriali e cognitive . La risorsa del PNRR

Il Progetto di realizzazione di una serra a servizio della caffetteria del Museo Civico di Schifanoia, all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi 12 dicembre 2023, è una delle 821 proposte PNRR avanzate a livello nazionale. Sottolineiamo con soddisfazione che sulle 130 proposte ammesse a finanziamento, per l'Emilia Romagna sono 17 i musei e i luoghi di cultura selezionati, tra cui il Museo Civico di Schifanoia. La particolare natura di questo investimento 1.2 PNRR, "Progetto per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici" ci suscita alcune riflessioni, che, apprezzando l'alto livello del Museo al riguardo, avanzano anche qualche suggerimento, estensibile agli altri musei e luoghi di cultura. Ringrazio la prof. Laura Govoni, per avermi comunicato stimoli e suggerimenti, con passione e competenza.

- 1) Barriere architettoniche e tutela dei Beni Culturali vivono un rapporto complesso, su cui vegliano le linee guida del Mibac, per le quali, come prima cosa, **l'eliminazione delle barriere architettoniche** (al pari di altri temi fondamentali come il rispetto dell'autenticità del costruito storico, la sicurezza statica e sismica o l'efficienza energetica) **viene considerata parte integrante del cosiddetto "restauro integrato", cioè della tutela e valorizzazione del bene culturale finalizzati al SUO INSERIMENTO NEL TESSUTO SOCIALE e alla sua piena fruizione da parte di TUTTI e non solo alla conservazione fine a se stessa.**

Il nostro Museo Schifanoia non presenta particolari criticità in tema di accessibilità e barriere architettoniche

- Tuttavia, esiste un concetto molto interessante, che in inglese suona come "universal design" (letteralmente "progettazione per tutti") che sostituisce al principio di **accessibilità** quello di **inclusività**. Questo approccio rappresenta quello a cui il consigliere Maresca alludeva quando si riferiva a "salto o capovolgimento di modello". Secondo questo approccio, la creazione di soluzioni dedicate ai disabili come bagni speciali, accessi separati o montascale o l'assenza di soluzioni espositive fruibili da tutti crea infatti una situazione di ghettizzazione, finendo col far sentire (e considerare dagli altri) il disabile come un diverso. A questo livello, per esempio, anche un bambino/una bambina, poniamo a causa della statura, potrebbe ritrovarsi non abile. Si tratta dunque di superare i tradizionali livelli prestazionali delle normative creando soluzioni fruibili da TUTTI tramite l'applicazione di alcuni semplici principi:
- Uso equo per tutti, semplice e flessibile, cioè in grado di adattarsi a un'ampia gamma di preferenze ed abilità individuali, risultando utilizzabile dal maggior numero possibile di utenti indipendentemente dalle loro abilità cognitive, linguistiche e psico-sensoriali. Mancano pannelli didattici per bambini di età pre-scolare e scolare, che potrebbero essere affiancati laddove lo spazio lo permette o costituire materiale per laboratori nelle salette vuote. A differenza di moltissimi musei, manca materiale didattico adeguato per bambini in età pre-scolare, anche allo shop.
- Percettibilità delle informazioni. Le scritte dei numerosi e ben redatti pannelli del Museo sono bianche su campo marron, ben visibili a persone vedenti, molto meno agli **ipovedenti**, per i quali sarebbero più adatte scritte nere su campo bianco. Data la numerosità dei pannelli, risulta ora improponibile economicamente una sostituzione
- Come può un non vedente avere un'idea degli affreschi o degli oggetti esposti nelle collezioni? Si potrebbe inserire materiale tattile, attraverso incisione o calchi in rilievo, che ben si presterebbe, per esempio, per avere idea di una moneta coniata da Pisanello o della rappresentazione di Francesco del Cossa dell'antico Palio nel mese di Aprile del Salone dei Mesi
- Contenimento dello sforzo fisico necessario per l'accesso e la fruizione dei servizi; il museo ha un bel bagno per disabili e un fasciatoio, nonché numerose panchine su cui riposare. Sarebbe tuttavia buona cosa fornirlo di una / due sedie a rotelle per persone anziane o comunque persone che necessitano di alleviare il peso della posizione eretta
- Predisposizione di misure e spazi per l'avvicinamento e l'uso sicuro indipendentemente dalla statura, postura o mobilità del visitatore. Alcune vetrinette, alte più di un metro, risultano illeggibili ad un bambino o ad una persona in

sedia a rotelle. Sarebbe sufficiente sostituirle con vetrine inclinate e, in caso di sedia a rotelle, alzate su 4 sostegni, in modo tale da poter inserire la parte anteriore della sedia per poterla avvicinare

Avere visione su una città vocata alla cultura e all'arte, attrattiva e ideale dal punto di vista del turismo culturale, significa interpretarne fino in fondo il suo ruolo, alla luce della sua fisionomia e di nuove sensibilità e attenzioni, di innovazioni e stimoli che ci invitano a ricercare modelli inediti per essere una città accogliente per tutti ed esprimere al meglio le sue potenzialità.

La Consigliera del Gruppo Consigliare PD

Anna Chiappini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Chiappini', with a long horizontal stroke extending to the right.